Comunicato Stampa

**Studio AMD: ecco i fattori predittivi** **dell’insufficienza renale cronica nei pazienti con diabete di tipo 1**

*Pubblicata su Scientific Reports, la ricerca ha coinvolto oltre 2.600 pazienti seguiti dai Centri di Diabetologia di tutto il territorio nazionale*

**Roma, 12 luglio 2017** – La **lunga durata della malattia**, i **valori di glicemia più elevati**, in particolare alti valori di emoglobina glicosilata, **elevati livelli di trigliceridi** e **l'ipertensione arteriosa**: sono questi i fattori predisponenti a valori elevati di albumina nelle urine, e quindi alla malattia renale nei **pazienti con diabete Tipo 1**. Lo rivela uno **studio** - pubblicato sulla rivista *Scientific Reports*, appartenente al gruppo *Nature* - condotto dai ricercatori del **Gruppo Annali dell’Associazione Medici Diabetologi** (AMD). Lo studio ha coinvolto **2.656** pazienti seguiti da **137** **Centri di Diabetologia** distribuiti su tutto il territorio nazionale.

**Il** **Professor Salvatore De Cosmo, Direttore dell’Unità Operativa Complessa di Endocrinologia Casa Sollievo della Sofferenza di S. Giovanni Rotondo, nonché coordinatore dello studio**, spiega le ragioni che hanno spinto **AMD** ad effettuare quest’indagine: “*Le persone affette da diabete di tipo 1 - la forma di diabete che in genere insorge nei giovani e che necessita di terapia insulinica - hanno un rischio elevato di sviluppare un danno ai reni: la* ***nefropatia****. Questa grave complicanza del diabete espone chi ne è affetto ad un* ***rischio elevato di progressione del danno renale*** *fino all’insufficienza renale terminale, con necessità di dialisi o di trapianto, ma anche di mortalità e comorbilità, soprattutto per cause cardiovascolari. Conoscere quindi i fattori ambientali predisponenti a tale complicanza consentirebbe di attuare appieno le strategie preventive e terapeutiche, orientate a far sì che il danno renale non si manifesti o non progredisca verso forme più gravi”.*

Nelle persone con diabete, le complicanze a lungo termine sono una delle principali cause di disabilità, inficiano la qualità di vita e causano morti premature. Nel 2015 circa 5 milioni di persone nel mondo, di età compresa tra i 20 ei 79 anni, sono decedute per complicanze correlate al diabete. Complicanze che, nella maggioranza dei casi, sono dipese dall’insufficienza renale cronica grave (5° stadio).

Lo studio, osservazionale e longitudinale, ha permesso di indagare un numero molto elevato di pazienti con diabete di tipo 1 e identificare i **valori predittivi dell’insufficienza renale cronica**. *“I risultati –* spiega il**Prof. De Cosmo** - *hanno individuato nella* ***lunga durata di malattia*** *(tra i 12 e 17 anni), nei* ***valori di glicemia più elevati*** *(alti valori di emoglobina glicosilata), negli* ***elevati livelli di trigliceridi*** *e nella presenza di* ***trattamento antipertensivo*** *- quale indicatore di ipertensione arteriosa - i* ***fattori predisponenti*** *di insorgenza di albuminuria (un tasso elevato di albumina nelle urine è un marcatore della malattia renale). Mentre l’età più avanzata ed un valore di filtrato glomerulare lievemente ridotto predisponevano alla riduzione più marcata di filtrato glomerulare. Si stima* – conclude **De Cosmo** – *che* ***il 20-40% di pazienti con diabete di tipo******1*** *sviluppi, nel corso della vita, la* ***complicanza renale****. Più in dettaglio, nel nostro studio, che ha avuto un periodo di osservazione relativamente breve di* ***5 anni****, il* ***4.3%*** *della popolazione ha sviluppato* ***una riduzione del filtrato glomerulare*** *ed il* ***18%*** *un’****aumentata escrezione urinaria di albumina****”.*

**Ufficio stampa**

**

Marco Giorgetti, tel. 02.20424939, cell. 335.277223, m.giorgetti@vrelations.it

Eleonora Cossa, tel. 02.20424933, cell. 347.7467250, e.cossa@vrelations.it

Agnese Caserta, tel. 02.20424936, cell. 329 5363205, a.caserta@vrelations.it